

## L'AGRICOLTURA IRRIGUA IN PIEMONTE

E' stato pubblicato il Rapporto sullo stato dell'irrigazione in Piemonte da parte dell'INEA. Chi volesse approfondire l'argomento può scaricare il documento presente on-line all'indirizzo:

[http://www.inea.it/sedi\\_regionali/piemonte/it/index.php?action=detail&id\\_cat=4&id\\_art=903](http://www.inea.it/sedi_regionali/piemonte/it/index.php?action=detail&id_cat=4&id_art=903)

Qui di seguito una breve nota sul sistema irriguo piemontese che presenta numerosi Enti irrigui con dimensioni estremamente variabili: dal piccolo Ossolano irrigazione (2.000 ettari) all'Associazione irrigua Est Sesia (214.000 ettari) Ente interregionale il cui Comprensorio ricade in parte in Lombardia. Il Piemonte è la regione italiana con in assoluto il maggior numero di fonti di approvvigionamento idriche, oltre 1.500, che alimentano la rete dei singoli schemi irrigui. Le fonti sono costituite essenzialmente da opere di presa sul reticolo superficiale, ma in termini numerici sono importanti anche i prelievi da acque sotterranee, concentrati nel Torinese e nel Cuneese.

Gli enti irrigui regionali sono:

4 nell'Alessandrino-Tortonese

17 nel Cuneese

11 nel Torinese

4 nel Vercellese-Novarese + 1 a cavallo tra Novarese e Lombardia.

la superficie amministrativa di competenza è pari a 1.476 mila ettari di cui 315 mila attrezzati e 275 mila irrigati.

Le principali problematiche sono connesse alla carenza di acqua nelle stagioni estive, specialmente nelle aree meridionali del Piemonte, dove i corsi d'acqua sono caratterizzati da regimi torrentizi legati all'andamento delle precipitazioni. Ulteriori problemi sussistono in relazione a una non ottimale gestione della distribuzione delle acque, legata a molteplici fattori, primo fra tutti l'eccessivo frazionamento delle proprietà e degli appezzamenti da irrigare, la difficoltà di conciliare attraverso le reti tradizionali colture con esigenze profondamente diverse. Infine, di non facile soluzione sono i problemi connessi alla difficoltà dei Consorzi di far fronte a interventi non di stretta necessità per l'irrigazione o l'agricoltura, quali ad esempio la messa in sicurezza di canali la cui funzione ormai non è più prevalentemente



irrigua, ma principalmente di smaltimento delle acque e quindi a servizio di tutta la collettività. Per far fronte a queste e ad altre problematiche la Regione Piemonte si è adoperata finanziando interventi che permettano un reale risparmio idrico (impianti in pressione, microirrigazione, aspersione, ecc.), interventi di razionalizzazione delle opere di presa, interventi di miglioramento delle reti di distribuzione e di automazione degli organi di regolazione delle portate defluenti nei canali.

Il tema delle disponibilità delle risorse è, ovviamente, di primaria importanza, dal momento che il fabbisogno infrastrutturale irriguo in Piemonte è stato stimato in circa 800 milioni di euro, da reperirsi attraverso fondi comunitari, nazionali regionali e privati.

Aumentare la dotazione infrastrutturale è condizione necessaria, ma non sufficiente, per risolvere i problemi della bonifica e dell'irrigazione in Piemonte: non si può, infatti, prescindere dal miglioramento della gestione della distribuzione dell'acqua e, non ultimo, dalla corretta programmazione delle semine che tenga conto anche della effettiva disponibilità della risorsa idrica.

## NUOVO TASSO PER PRESTITI SOCIALI E DIVIDENDI DAL 1° GENNAIO



Si comunica che, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, la Cassa depositi e prestiti S.p.a. ha disposto

una nuova emissione di BFP (comunicato pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011) distinti con la sigla "B 87".

Il tasso minimo, è pari al 2,00%.

Conseguentemente, con decorrenza 1/01/2012, la remunerazione massima considerata deducibile in capo alla cooperativa, ex articolo 1, comma 465, Legge n. 311/04 (Finanziaria 2005) ammonta a 2,90% (2,00% + 0,90%).

Il tasso massimo, è fissato nella misura del 6,50%.

Pertanto, sia per i prestiti sociali sia per i dividendi, il nuovo tasso massimo non può superare il 9,00% (6,50% + 2,50%).



## 2012 – ANNO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE



L'Anno internazionale delle cooperative dovrà essere l'occasione per rafforzare il cooperativismo agricolo europeo: l'ha annunciato Cogeca, l'associazione che riunisce le cooperative agricole a livello comunitario, durante il lancio ufficiale dell'iniziativa Onu per il 2012.

Una conferenza a Bruxelles, organizzata da Cooperatives Europe, è stata l'occasione per presentare le iniziative di promozione di un modello che, oltre all'agricoltura, interessa anche svariati altri settori: quello bancario, le abitazioni, l'industria e i servizi, la vendita al consumo. Una realtà che coinvolge 123 milioni di cittadini soci e 5,4 milioni di dipendenti a livello europeo, un miliardo di membri su scala globale.

Nel settore agricolo, l'obiettivo è da inquadrare all'interno della riforma della Pac (Politica agricola comune), di cui le istituzioni europee stanno discutendo in questo momento e che dovrà essere siglata entro il 2013.

Per promuovere le cooperative, obiettivo condiviso anche dagli altri settori che utilizzano questo modello, il primo passo è il riconoscimento legislativo della peculiarità di questa struttura economica, ad esempio attraverso la concessione di benefici fiscali.

Ma non solo: un'altra iniziativa può essere la revisione delle regole di concessione di appalti, tramite la ricomprensione, nei criteri di valutazione dei bandi, degli elementi etici e sociali propri alla struttura dei partecipanti alla gara.

L'Anno internazionale delle cooperative sarà anche l'occasione per rilanciare la modifica dello Statuto che le regola, per semplificare le procedure e, così facendo, promuovere la nascita di nuove strutture a livello europeo.

Inoltre il modello cooperativo ha sta dimostrando di reggere durante il periodo di crisi meglio di altre forme.

A livello italiano, ad esempio, le cooperative riunite nella Legacoop hanno visto i propri dipendenti aumentare del 9,3% negli ultimi 4 anni; parallelamente, tra il 2009 e il 2011, l'impiego ha registrato un +5,5% nelle strutture affiliate a Confcooperative: un dato concreto, in totale, di 70mila nuovi posti di lavoro.

La struttura di economia sociale, solidale e con obiettivi di lungo termine, è l'antitesi di quella visione a corto raggio che domina la realtà economica e che ha tanta responsabilità nell'aver determinato l'attuale congiuntura.

## DIFESA, DISERBO E CONDIZIONALITÀ... QUALCHE AGGIORNAMENTO

✓ Il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte ha aggiornato le Norme Tecniche per la Difesa e il Diserbo - anno 2012 approvati dal Comitato per la Produzione Integrata di Roma. Tali aggiornamenti entreranno in vigore al più presto.

✓ Si comunica che il D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30/12/2011 e con cui è stato modificato il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 in materia di condizionalità.

In particolare, per quanto riguarda i CGO, il D.M. ha modificato:

- l'atto A4 (direttiva nitrati), in relazione alla deroga concessa dalla Commissione Europea alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- gli atti C16 e C17 (benessere animale), con riferimento al D.lgs 7/7/2011.

Per quanto riguarda le BCAA:

- su proposta delle Regioni Lombardia, Piemonte e Veneto il D.M. ha modificato la norma 2.2 (avvicendamento) introducendo la possibilità di usufruire dal 2013 (primo anno successivo al quinquennio) del prolungamento della monosuccessione senza dover dimostrare con analisi del terreno il mantenimento del livello di sostanza organica, a condizione di adottare tecniche colturali adeguatamente tracciate;
- il DM ha inoltre introdotto fra le BCAA, come previsto dal D.M. del 2009, la norma 5.2 relativa al mantenimento o alla costituzione di fasce tampone lungo fiumi, torrenti e canali (sono esclusi fossi, scoline e adduttori dell'acqua per l'irrigazione; sono escluse le risaie).

Il recepimento del nuovo D.M. deve avvenire entro 60 gg dalla data di entrata in vigore (31/12/2011) introducendo delle modifiche nel relativo provvedimento regionale.



## DEROGA NITRATI: ISTRUZIONI PER L'USO



Con determinazione n. 89 del 27/01/2012 il Direttore regionale della Direzione Ambiente ha approvato le "Indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in deroga alla Direttiva Nitrati". Tutto sulla deroga sul sito regionale all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/dirett\\_nitrati/deroga2012.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/dirett_nitrati/deroga2012.htm)

## FORMAZIONE CSQA



Dal nostro sito [www.gestcooper.it](http://www.gestcooper.it) è possibile scaricare il programma dei corsi che CSQA terrà presso la sede di Moretta (CN) nel corso del 2012.

Tra le novità la formazione sul Reg. CE 1169/11 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

